



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chène
all'ombra della quercia
in the shade of the oak tree

Magdalena Aulina

15-10-2026

Ave María!

Amatissima figlia nel Signore.

Quanta gioia mi hai dato quando sono partita! Infatti, mentre pensavo a come avrei distribuito gli incarichi lasciati dalle tue sorelle, tu, con gioia, sei venuta da tua madre dicendomi che ti saresti presa cura di tutto. Grazie, figlia mia, per il tuo buon cuore. Avanti, Maria Ángeles, sii sempre molto buona e altruista. Gesù, il tuo divino Sposo, che si aspetta da te una dedizione assoluta, ti insegnerà il modo di amare per davvero.

Se tu sapessi, figlia mia, quanto si patisce in queste terre lucchesi, dove si vede la nostra amata Gemma così poco amata e così mal compresa! Figlia mia, cerchiamo noi di amarla per davvero e di amarla molto. C'è così tanta gioia nell'amarla. Gemma è così buona, che saprà fin troppo bene ricambiarti con grande bontà. Sii anche tu generosa con lei, offrendole in ogni istante atti di puro amore, atti di generosità verso chi ti circonda, atti di grande amore verso tutti, affinché ognuno veda in te un'anima innamorata del tuo Gesù, un'anima che vive per amore, un'anima che sente e desidera la santificazione della propria anima con tutte le forze di cui sei capace, al fine di ottenere, con essa, quella di tutti gli altri.

Sì, figlia mia, prega per coloro che non sanno pregare. Cerca Gesù in ogni istante per coloro che non lo sanno cercare. Amalo per coloro che non lo sanno amare. Come le vergini prudenti, cerca di essere sempre pronta, sempre attenta, sempre alla ricerca di ciò che ti manca, per essere un'anima come se la aspettano il tuo amato Gesù, la tua amata Madre e la tua carissima sorella, la beata Gemma. Ti ricordo e ti amo nel "nido" amoroso del tuo amore, Gesù.

Magdalena di G[esú]. M[aria]. e G[emma].

Saluta tutte le sorelle e dà un bacio alle piccole.

Come è nostra tradizione, il primo incontro alla ripresa autunnale del "15" è dedicato a santa Gemma Galgani. Questa volta lo facciamo partendo da una lettera, scritta in lingua spagnola, che Magdalena Aulina inviò a María Ángeles Terradas Soler, alla fine del mese di agosto del 1934, da Lucca, dove si era recata, accompagnata da María Dolores Terradas e da Manuel e José María Bofill, in visita ai luoghi di Gemma (che era stata beatificata il 14 maggio 1933).

Questa lettera costituisce una delle tante testimonianze dell'importanza che Magdalena dava alla devozione a Gemma, per la cui intercessione era stata miracolosamente guarita il 3 aprile 1923. Firmandosi "Magdalena de Jesús, María y Gema", ringrazia María Ángeles per essersi offerta con gioia di assumere tutti gli incarichi lasciati vacanti dalle sue "sorelle" al momento della loro partenza per l'Italia. La esorta all'abnegazione e all'amore totale verso Gesù, definito come il "divino Sposo". Scrivendole da Lucca, si rammarica del fatto che in quei luoghi la beata Gemma sia "così poco amata e così mal compresa", e invita María Ángeles a riparare a questa mancanza,

amandola con più intensità. Richiama esplicitamente la parabola evangelica "delle vergini prudenti", invitandola a rimanere sempre vigile e pronta con la lampada della fede accesa. Infine la esorta a farsi carico degli altri, pregando, cercando e amando Gesù per conto di coloro che non sanno farlo.

Magdalena conclude la lettera con due espressioni colme di tenerezza.

Rivolgendosi alla giovane amica, le dice: "Io ti ricordo e ti amo, e lo faccio stando insieme a te nel nido amoroso dell'amore di Gesù". Cioè: ci ricordiamo e ci amiamo "in Gesù". Il "nido amoroso dell'amore" è l'amore di Cristo che avvolge entrambe. E dove entrambe stanno al sicuro. È una bellissima espressione di amicizia mistica.

E poi Magdalena aggiunge: "Saluta tutte le sorelle e dà un bacio alle piccoline". Come fa una mamma con le figlie!

Magdalena più volte espresse il desiderio che le giovani, che avevano iniziato a stare con lei a Banyoles, fossero autentiche "gemme" interiori, "gemme" di unione con Dio. L'invito che faceva loro era chiaro: "Meditiamo gli amori di Gemma, che come scintille sprizzano dai cuori infiammati dei santi: Gesù Cristo, la sua santissima Madre, le anime".

Perciò Magdalena si rivolgeva a Gemma così: "Nostra protettrice, io vorrei volare sulla strada della virtù, ma non ho le ali. Datemi il vostro aiuto, affinché io possa raggiungere il luogo che Gesù mi ha assegnato".

L'anno prima, Magdalena aveva scritto una bella preghiera, rivolta alla beata Gemma, raccomandandole le anime che le erano state affidate: "Beata Gemma, sorella mia carissima, tu, che tanto mi hai insegnato ad amare Gesù e mia Madre la Vergine, qui, in questo stesso luogo dove hai tanto sofferto per raggiungere la perfezione che il tuo cuore desiderava e sentiva, al punto da identificarti con il tuo Amore senza dire abbastanza, io, la tua piccola sorella, a nome di tutte le anime che mi hai affidato e dalle quali ti aspetti la perfezione a cui ognuna è chiamata... Sii tu, per loro come lo sei per me, madre e sorella, e in questo modo tutte loro raggiungeranno il posto che Gesù ha loro assegnato. Gemma, sorella mia, ricordati di tutte, di tutte, e specialmente di quelle che più per la tua gloria fanno soffrire e rinnegare sé stesse per il tuo amore, fino a vederti pienamente glorificata e amata anche da chi non ti conosce".

